

La delusione dei candidati «piccoli» che non conquisteranno un seggio

Padovese, Dreon, Bergamo e Buffon Quattro candidati quattro delusi

MARTEDÌ 9 GIUGNO 2009

PORTOGRUARO. Il voto alle amministrative si polarizza tra le due grandi colazioni di centrodestra e centrosinistra. All'ombra del campanile sempre più pendente di Portogruaro le liste dei «piccoli» soffrono e non faranno nemmeno un seggio. Fino alle 22 almeno non si vede grande presenza di cittadini in piazza della Repubblica e anche i rintocchi del campanile rimbombano in una piazza semivuota. Nel rush finale, la sala interna si riempie dei primi curiosi, rappresentanti di lista e protagonisti vari di questa campagna elettorale dai toni abbastanza dimessi fino alla fine. **Armando Dreon** è stato uno dei primi ad arrivare in centro storico. La delusione è dipinta sul volto del candidato della lista Forza Porto.

«Sono molto amareggiato- esordisce- non voglio nemmeno commentare i numeri che sono oltremodo deludenti. Il sistema tende a respingere le piccole liste che non vengono votate dalla gente, abbagliata dai grandi partiti. A questo si aggiunga che nella lista c'è chi ha remato contro dall'interno e questo ci ha fortemente penalizzati».

Andrea Buffon di Rc mantiene il controllo dopo l'impegno elettorale. Un gigante di due metri, barba lunga, movimenti controllati e sguardo fiero «Non abbiamo nulla da recriminarci - commenta a caldo- abbiamo lavorato bene e in modo capillare. Se non arriveremo ad un consigliere, continueremo a lavorare sul territorio come sempre abbiamo fatto in questo periodo. Questo è ciò che conta veramente nel fare politica. Non è importante avere un consigliere comunale e poi non avere nessuno sul territorio che lavora. Quindi continueremo a lavorare per i cittadini e fare politica, dando voce e chi non ne ha in questa società».

Anche **Silvano Bergamo** non vuole parlare di sconfitta. Due volte consigliere comunale a Concordia, una legislatura in Provincia nelle file della vecchia Dc, mastica la politica da anni e sa come reagire in questi casi difficili che mettono a dura prova chi si scontra con dei titani. «Non sono amareggiato - dice- la situazione era molto difficile, lo sapevo fin dall'inizio, e ancora non conosco a fondo i risultati per poter esprimere dei giudizi esaurienti. Vedremo di analizzare il voto nei prossimi giorni, ma in ogni caso il nostro impegno c'è stato sempre e questo è fondamentale».

Infine **Graziano Padovese** che ha corso per la lista civica Città del Lemene, anche questa a bocca asciutta. «La nostra lista si è retta si è solo con il volontariato- spiega- ogni voto è stato conquistato con fatica e impegno. Eravamo ricchi di idee, ma poveri di soldi e oltretutto non abbiamo goduto di esposizione sufficiente sui media. Ogni voto è stato il frutto di rapporti personali». (g. ca.)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON